COMUNE DI MESERO
Provincia di Milano

Deliberazione N. 5
In data 29-03-2012

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione. Seduta

Oggetto:	**APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI ARLUNO, BAREGGIO, BOFFALORA S/TICINO, CASOREZZO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERO, OSSONA, ROBECCO S/NAVIGLIO, SEDRIANO, S.STEFANO TICINO, VITTUONE E L'ASL MILANO 1, L**

L'anno duemiladodici, addì ventinove del mese di marzo alle ore 21:00 nella Residenza Municipale a seguito di convocazione del Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello risultano:

MOLLA RICCARDO	**P**	**PARDI VANNI**	**P**
BERRA MARCO	**P**	**ARSUFFI NICOLA**	**P**
PRINA FABIO LUIGI	**P**	**TEMPORITI MARIA ROSA**	**P**
FUSE' FILIPPO	**P**	**BELTRAMINI LUCA ROBERTO**	**A**
ZOIA FEDERICO	**P**	**GARAVAGLIA DAVIDE**	**P**
BERRA EMANUELA	**P**	**ALEMANI ALESSANDRO**	**P**
TEMPORITI BARBARA	**P**	**COLOMBO ANGELO**	**P**
COLOMBO ELISA	**P**	**ANTONALI MAURIZIO**	**P**
LOALDI GIAMPIERO	**P**		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assiste alla seduta il DOTT. PAGANO SALVATORE, Segretario Comunale.
Il Sig. MOLLA RICCARDO nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI ARLUNO, BAREGGIO, BOFFALORA S/TICINO, CASOREZZO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERO, OSSONA, ROBECCO S/NAVIGLIO, SEDRIANO, S.STEFANO TICINO, VITTUONE E L'ASL MILANO 1, L

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 11 Luglio 1997, n. 31 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)" che prevede l'esercizio da parte dei Comuni di tutte le funzioni progettuali e gestionali dei servizi sociali, svolte adottando a livello territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, anche tramite associazioni intercomunali;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *"Testo unico sull'ordinamento degli enti locali"* che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata, e in particolare all'art 34 disciplina lo strumento tecnico giuridico dell'accordo di programma, così come attuato nel presente atto;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";*
- il D.P.R. 3 maggio 2001 *"Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001 – 2003"* emanato ai sensi della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000;
- la D.C.R. n. 56 del 28 settembre 2010 *"Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura*" (PRS) approvato con D.G.R. 30 giugno 2010 n. 164 che evidenzia la necessità di concepire politiche di welfare che realizzino in forma compiuta un sistema di rete territoriale in grado di incontrare la famiglia, cogliere le esigenze e rispondervi in tempi brevi, in modo trasversale ed integrato;
- la D.G.R. n. VII/0462 del 13 marzo 2002 *"Piano Socio sanitario Regionale 2002-2004*";
- la D.C.R. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006 *"Piano socio sanitario Regionale 2007-2009*";
- la D.C.R. n. 88 del 17 novembre 2010 *"Piano socio sanitario Regionale 2010-2014*";
- la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "*Il governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario*" e in particolare l'art. 18 che definisce il Piano di Zona quale strumento della programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale e stabilisce al comma 7 dello

stesso articolo che l'accordo di programma è lo strumento tecnico giuridico attraverso il quale i Comuni e l'ASL provvedono all'attuazione del Piano di Zona;

- la D.G.R. 9502 del 27 maggio 2009 *"Modalità per la presentazione di piani di interventi per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie (biennio 2009 - 2010)".*
- la D.G.R. n. 7797 del 30 luglio 2008 *"Rete dei servizi alla persona in ambito sociale socio – sanitario. Istituzione del tavolo di consultazione dei soggetti del terzo settore (art. 11 comma 1/m della LR 3/08)"*;
- la D.G.R. n. 8551 del 03 dicembre 2008 *"Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 3° triennio (2009. 2011)"*;
- la D.G.R. n. 937 del 1 dicembre 2010 *"Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Sanitario regionale per l'esercizio 2011"*, che evidenzia come l'Accoro di programma per l'attivazione nel Piano di Zona sia lo strumento attraverso il quale l'ASL e i Comuni sono chiamati a rispondere in modo integrato a temi quali l'accesso ai servizi e l'integrazione tra politiche sociosanitarie e sociali;
- la D.G.R. n. 2633 del 6 dicembre 2011 "Determinazioni *in ordine alla gestione del Servizio Sanitario regionale per l'esercizio 2012 di concerto con l'Assessore Boscagli"* che evidenzia il ruolo di regia della ASL nella nuova programmazione ponendo l'accento sugli obiettivi da perseguire in modo partecipato;
- la D.G.R. n. 381 del 5 agosto 2010 "*Determinazioni in ordine al recepimento e all'attuazione dell'intesa sottoscritta il 20/04/2010 tra Governo, Regione, Provincie Autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"* con il quale Regione Lombardia declina specifici interventi da attuare in tema di conciliazione;
- la D.G.R. n. 1576 del 20 aprile 2011 *"Determinazioni in ordine all'attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – ex D.G.R. 381/2010 (di concerto con gli Assessori Rossoni e Gibelli)"* che approva le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi contenuti nel programma regionale, di cui alla D.G.R. n. 381/2010 da realizzare in via sperimentale;
- l'*Accordo di collaborazione per la realizzazione della rete territoriale per la Conciliazione di Milano*, sottoscritto in data 7 luglio 2011;
- la D.G.R. n. 2505 del 16 novembre 2011 *"Approvazione documento "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza – linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012 – 2014*";
- la D.G.R. n. 3058 del 28 febbraio 2012 *"Definizione degli obiettivi aziendali di interesse regionale dei direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e AREU per l'anno 2012, nonché delle modalità di valutazione del loro raggiungimento di concerto con l'Assessore Boscagli"* che, in riferimento all'obiettivo 1 "Rispetto delle regole di sistema con riferimento all'ambito socio sanitario e sociale", prevede quale risultato atteso l' "attivazione il coordinamento e la partecipazione ai processi finalizzati alla definizione della nuova programmazione territoriale".

Premesso che in data 27 febbraio 2012 l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci ha approvato l'Atto di Indirizzo per la costruzione del Piano Sociale di Zona 2012-2014;

Preso atto che il documento relativo al Piano Sociale di Zona 2012/2014 è stato approvato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci in data 19/03/2012, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 3/2008 e allegati (ALL 1) allo schema di accordo di programma;

Visto l'allegato schema di accordo di programma tra i comuni dell'Ambito Distrettuale del Magentino e l'Azienda Sanitaria Locale Milano n. 1, la Provincia di Milano, l'Azienda Ospedaliera di Legnano, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito territoriale di Milano, l'Agenzia Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, l'Amministrazione Penitenziaria – Casa di Reclusione di Bollate che si compone di n. 13 articoli e n. 3 allegati e ritenutolo meritevole di approvazione;

Atteso:

- che il presente accordo di programma disciplina modo e procedure per la partecipazione di ciascun Ente firmatario alla programmazione, alla gestione e al controllo dell'attività oggetto del presente atto e che la gestione associata del Piano Sociale di Zona nei Comuni del Distretto è da ritenersi strategica ai sensi della L. 328/00;

Dato atto che l'accordo di programma avrà validità dal 01 aprile 2012 al 31 marzo 2015;

Visti gli artt. 34, 42, 48, 49, D.Lgs. 267/2000;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

- Interviene l'Assessore Berra comunicando che si tratta di un Piano incentrato sull'obiettivo che gli Enti Locali svolgano le funzioni da protagonisti ed imprenditori di rete. Il problema principale è l'invecchiamento della popolazione;

Entra in aula il Consigliere Zoia (ore 21.42)

- Continua l'intervento l'Assessore Berra illustrando nello specifico le quattro aree di intervento:

    1. continuità di programmi integrati:
    2. sinergie territoriali tra pubblico e privato:
    3. interventi di programmazione unitaria anche in termini di contributi regionali;
    4. sperimentazione progetti innovativi.
    5.

Passa poi a descrivere la governance del Piano di Zona ed il piano finanziario 2012 quasi dimezzato rispetto agli anni passati;

Il Consigliere Prina chiede quale sia il criterio per il finanziamento dei piani;

L’Assessore Berra risponde che grava sul singolo Comune sulla base dei casi e del fabbisogno. L’Ufficio di Piano in passato ha contribuito al sostegno del fabbisogno;

Il Consigliere Garavaglia afferma che il piano sembra contenere progetti interessanti ma forse qualche progetto abbisogna di una interazione maggiore. Chiede con quale forma si porta avanti questa intenzione e quali siano gli effetti sui cittadini di Mesero;

L’Assessore Berra comunica che si attivano azioni di programma sulla base della domanda e del fabbisogno;

Il Consigliere Antonali chiede ed ottiene chiarimenti;

L’Assessore Arsuffi ritiene auspicabile un tavolo per le politiche giovanili;

Il Consigliere Loaldi ringrazia l’Assessore Berra di come si sia impegnato in maniera gravosa e per la puntuale esplicazione in Consiglio Comunale;

Visti i pareri espressi di cui all’articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 dell'8 agosto 2000;

Con voti espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti:
Consiglieri presenti nr. 16
Favorevoli nr. 16

DELIBERA

1) Di prendere atto che, ai sensi dell’art. 18 comma 4 della L.R. 3/2008, l’Assemblea distrettuale dei Sindaci nella seduta del 19/03/2012 ha approvato il documento “Piano Sociale di Zona 2012 – 2014” - allegato 1) al presente accordo di programma.

2) Di approvare conseguentemente l’allegato schema di accordo di programma per l’attuazione del Piano Sociale di Zona per il triennio 2012-2014 tra i Comuni dell’Ambito distrettuale del Magentino, l’Azienda Sanitaria Locale Milano n. 1, la Provincia di Milano, l’Azienda Ospedaliera “Ospedale Civile di Legnano”, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito territoriale di Milano, l’Agenzia Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, l’Amministrazione Penitenziaria – Casa di Reclusione di Bollate che si compone di n. 13 articoli e n. 3 allegati

3) Di individuare il Comune di Magenta quale Ente Capofila per la gestione del presente accordo di programma, attribuendo ad esso il ruolo e le funzioni riportati nell’accordo stesso.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, il presente

provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000 n. 267:

Consiglieri presenti nr. 16
Favorevoli nr. 16

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI ARLUNO, BAREGGIO, BOFFALORA S/TICINO, CASOREZZO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MESERO, OSSONA, ROBECCO S/NAVIGLIO, SEDRIANO, S.STEFANO TICINO, VITTUONE E L'ASL MILANO 1, L

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1^, D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA, sulla presente deliberazione.

Mesero,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BORTOLAZZI DANIELE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to MOLLA RICCARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. PAGANO SALVATORE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 13-04-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. PAGANO SALVATORE

PUBBLICAZIONE

N…….Reg. Pubbl.

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale in data odierna per la prescritta pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Mesero, lì 13-04-2012

IL MESSO COMUNALE
F.to BIANCHI SAVIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……..……..……..a seguito della pubblicazione all'albo pretorio comunale ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgsl. 18 agosto 2000, n. 267.

Mesero, lì …….

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. PAGANO SALVATORE